

Titanic, no grazie!

Luigi Ropa Esposti

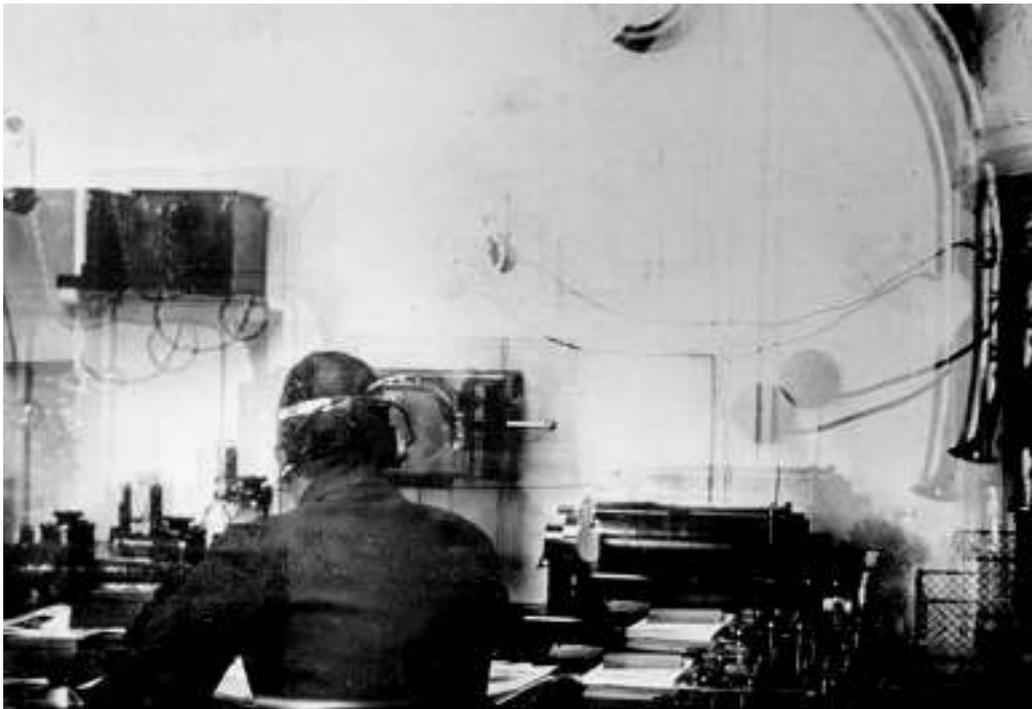
Quest'anno ricorre il centenario del naufragio del *Titanic*, avvenuto il 14 aprile 1912.

Pochi lo sanno, ma Marconi e la sua famiglia rischiarono di morire sul *Titanic*, e solo una serie di circostanze

fortuite hanno evitato che il destino del wireless mutasse pagina.

Marconi aveva fondato in Gran Bretagna nel 1897 (a soli 23 anni) la "Wireless Telegraph and Signal

Fig.1. L'unica foto disponibile della sala radio del Titanic. Venne scattata da un passeggero che scese dopo la partenza da Southampton. Di spalle uno dei due marconisti a bordo, Harold Bride (proprietà Fondazione Marconi).



Company Ltd” che dal 1900 si chiamò “Marconi’s Wireless Telegraph Company Ltd”. Questa Società all’epoca realizzava le stazioni radio per le più importanti navi da crociera, nonché addestrava e forniva il personale di bordo addetto alle radiocomunicazioni: i marconisti. Tutti gli operatori, prima di essere imbarcati, venivano addestrati per sei mesi presso una stazione-scuola a Liverpool. La Company di Marconi realizzò per conto della società armatrice White Star Line anche le modernissime stazioni radio delle due navi gemelle *Olympic* e *Titanic* (Fig. 1). Per l’imbarco presso il *Titanic* furono destinati due giovani

marconisti: il venticinquenne John Jack Phillips e il ventunenne Harold Sydney Bride (Fig. 2). Erano dipendenti della Company di Marconi, ma gerarchicamente subordinati al capitano della nave e stipendiati dalla White Star Line. Il fatto di avere due marconisti a bordo era all’epoca inusuale, essendo normalmente in servizio un solo operatore. La possibilità di ricezione e invio dei segnali radio era possibile solo in presenza dell’operatore, quindi l’operatività della sala radio era limitata nel tempo. Con la presenza di due operatori il *Titanic* poteva assicurare una copertura del servizio pressoché su tutte le 24 ore.

Fig.2. I due radiotelegrafisti, dipendenti della Marconi Company, imbarcati a bordo del Titanic; da sinistra: John Jack Phillips e Harold Sidney Bride. Phillips morirà durante il naufragio (proprietà Fondazione Marconi).



Naturalmente, essendo Marconi il realizzatore della potente e modernissima sala radio, nonché un personaggio famoso, era stato invitato dalla White Star Line a partecipare con la famiglia al viaggio inaugurale del *Titanic*. Marconi accettò, in quanto doveva recarsi a New York per una conferenza, e gli fu riservata una delle suite più prestigiose.

Però all'ultimo momento, alcuni giorni prima della partenza del *Titanic*, Marconi decise di partire per New York a bordo del *Lusitania*, il

grande transatlantico della società di navigazione *Cunard Line* che, con le sue navi, faceva una forte concorrenza alla *White Star Line*. Pare che ci fosse a bordo del *Lusitania* una brava stenografa che, diversamente dal suo segretario che soffriva il mal di mare, gli avrebbe permesso di sbrigare durante il viaggio numerosa corrispondenza. Avrebbero però dovuto imbarcarsi sul *Titanic*, per raggiungerlo a New York, la moglie, Beatrice O' Brien con i loro figli Giulio e Degna. Ma Giulio pensò bene di ammalarsi di una forte

Fig.3. 18 aprile 1912. L'unico operatore radio del Titanic sopravvissuto, Harold Bride, all'arrivo a New York a bordo del Carpathia, il piroscafo che aveva tratto in salvo i superstiti del Titanic. Bride viene portato a spalle a causa del congelamento dei piedi durante la permanenza nelle gelide acque dell'oceano. Sul molo l'attende Guglielmo Marconi (da en.wikipedia.org, pubblico dominio).



febbre infantile e il viaggio dovette essere rimandato. Perciò la mattina del 10 aprile 1912 Beatrice guardò la partenza inaugurale del piroscafo dalla casa di Eaglehurst, prospiciente il porto di Southampton.

E' noto cosa accadde tra un iceberg e il *Titanic* la notte del 14 aprile 1912. Grazie alla stazione radio realizzata da Marconi il *Titanic* riuscì a inviare i messaggi di richiesta di soccorso e, malgrado l'affondamento della nave, 705 persone poterono essere salvate per l'intervento del transatlantico *Carpathia*. All'arrivo dei superstiti a New York, Marconi, informato via radio, era sul molo ad attenderli e salì a bordo del *Carpathia*, dove ascoltò la testimonianza di Bride, l'unico dei due radiotelegrafisti che era

sopravvissuto. Quest'ultimo, malgrado il congelamento dei piedi, durante il viaggio verso New York aveva aiutato il marconista del *Carpathia* a ricevere e inviare i messaggi radio (Fig. 3).

Il disastro del *Titanic* fu di stimolo a Marconi, il quale non si adagiò sugli allori e fece tesoro di quanto accaduto per sviluppare e perfezionare nuovi sistemi di ricezione dei segnali radiotelegrafici, in modo che si potessero ricevere anche in assenza dell'operatore. Capì anche che era indispensabile stabilire un collegamento diretto tra la sala radio e il ponte di comando, perché all'epoca del *Titanic* i messaggi ricevuti in sala radio dovevano essere portati a mano al capitano.